
	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 1 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Allegato 2 al Capitolato Speciale di Appalto

“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE”

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 2 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

ALLEGATO AL CONTRATTO

inerente il

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL SISTEMA CENTRALE INFORMATICO DELL'ATS DELL'INSUBRIA OCCORRENTE PER IL PERIODO DI 36 MESI

Il presente documento denominato "**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**" (**DUVRI**) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori di:
assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria sul sistema centrale informatico dell'ATS dell'Insubria (di seguito ATS) occorrente per il periodo di 36 mesi a decorrere dal 01.01.2020.

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori / servizio:
le aree dove intervenire sono site presso le sedi di:

- Varese – Via Ottorino Rossi 9 – pad. direzione n.3 (stanza server piano seminterrato ed uffici SIA piano rialzato);
- Como - Via Carso 88 – (stanza server ed uffici UO SIA - piano terra)

affidati all'impresa appaltatrice:

.....

gara indetta con provvedimento:


.....

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori / servizio:

.....

ufficio della Impresa Appaltante deputato alla gestione dell'appalto/lavoro/servizio:

U.O.C. Programmazione e Gestione Approvvigionamento beni e servizi – U.O.C. Sistema Informatico Aziendale (SIA).

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 3 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE:

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria

SEDE LEGALE:

Via O. Rossi , 9 - 21100 Varese

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

1. in fase di aggiudicazione:

UOC Programmazione e Gestione Approvvigionamento beni e servizi: Dott. Mauro Crimella

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

UOC Sistema Informatico Aziendale (SIA): Ing. Luigi Moscatelli

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO LEGALE RAPPRESENTANTE:

Dott. Lucas Maria Gutierrez

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

arch. Andrea Frontini


MEDICO COMPETENTE:

Dott. Alberto Alberti

R.L.S. – RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Giuseppe Bizzozero - Francesco D'Abramo - Giuseppe Muratore - Nicola Racca - Carmine Scalone - Paolo Tettamanti - Pierluigi Vitalini

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DAL COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO: //.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 4 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE:

.....

SEDE LEGALE:

.....

NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.:

C.C.I.A.A. di n.

D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva):

n. del

C.I.P.(Codice Identificativo Pratica):

n.

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:

iscritta all'albo delle Società Cooperative al n.

POSIZIONE INAIL:

N°.....

POSIZIONE INPS:


N°.....

POLIZZA ASSICURATIVA:

N°.....

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA:

N°.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 5 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE:

.....

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

.....

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':

.....

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE				


ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAILI N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL SUBAPPALTATORE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 6 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE,
SICUREZZA ED EMERGENZA
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)**

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice copia dell'informativa **M.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti delle Strutture Sanitarie oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno delle Strutture dell'Impresa Appaltante ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e smi.

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni :

2.1. Procedure di sicurezza aziendali:

- **Proc 08 Procedure operative per lavori elettrici**
- **Proc 09 Procedure operative per lavori di manutenzione, con particolare riferimento alla "Manutenzione di macchine, apparecchiature, ecc."**
- **Proc 14 Gestione dell'emergenza incendi presso il presidio di via O. Rossi**
- **I.Pro.02 - Procedura valutazione dei rischi specifici delle attività lavorative.**

2.2. Nelle strutture sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza con riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.


In tutte le sedi è necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nelle procedure di cui al punto precedente e le Norme comportamentali allegate.

Si ricorda che il Numero Unico Emergenze è 112.

2.3. Tipologia di lavoro svolta dall'Impresa Appaltante nelle zone oggetto dell'appalto:

- attività di tipo sanitario;
- attività di laboratorio;
- attività di gestione/officine, magazzino;
- attività amministrativa;
- Altro:

- **nel locale server sito al piano seminterrato del Pad. Centrale (via O Rossi - Varese) e nel locale server in via carso a Como sono presenti degli impianti di spegnimento automatici con gas inerte IG 55 o con Sali di potassio. Tutto**


 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 7 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

il personale dell'impresa appaltatrice incaricato per l'espletamento degli interventi nei suddetti locali potrà accedere solo se accompagnato dal personale della stazione appaltante in orari con presenza di personale ATS, inoltre dovrà essere opportunamente formato relativamente al funzionamento dell'impianto di spegnimento automatico ed alle procedure da adottare in caso di emergenza.

Per l'espletamento di tale formazione verrà comunicata la prima data utile di effettuazione del momento formativo a cui si dovrà partecipare.

- **nel piano seminterrato del Pad. Centrale (via O Rossi - Varese), sono presenti tubazioni aeree rivestite da materiale contenente amianto (opportunamente segnalate). Si rende necessaria la massima attenzione a non disturbare tali impianti anche evitando di muovere oggetti molto alti (scale, bastoni, ecc) che potrebbero urtarli. In caso di sinistro è necessario sgomberare immediatamente l'area ed informare l'UOC Gestione Tecnico Patrimoniale.**
- **anche se le attività di lavoro di ATS Insubria si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili, tuttavia anche nelle aree esterne, dove transitano e sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte alcune attività, anche da parte di soggetti terzi. L'Impresa Appaltatrice dovrà prestare attenzione alle attività in essere all'esterno degli stabili e, se necessario, dovrà coordinarsi con ATS Insubria e/o con le altre ditte presenti.**
- **si informa che dal lunedì al venerdì dalle ore 22:00 alle ore 06:00 e dalle ore 00:00 del sabato fino alle ore 06:00 del lunedì in tutte le sedi è attivo un servizio di vigilanza armata perciò nel caso straordinario in cui si renda necessario effettuare interventi in tali fasce orarie, questi dovranno essere preventivamente definiti tramite riunione di coordinamento.**
- **l'Impresa Appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non determinare situazioni di pericolo perciò dovrà segnalare e/o delimitare le aree di intervento (es. pavimenti bagnati, ecc), ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio.**
- **il personale impiegato nell'appalto dovrà essere fornito di tessera di riconoscimento e per dare dimostrazione dei requisiti di prevenzione e protezione, l'impresa appaltatrice dovrà consegnare ad ATS, con costante aggiornamento, la documentazione riguardante: formazione, consegna DPI dei lavoratori, eventuali schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.**

2.4. Presenza di addetti dell'Impresa Appaltante nella zona oggetto dei lavori/servizio e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 8 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- no;
- si, ma senza interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con responsabile del reparto;
- si, con interferenza con le attività di contratto:
.....
- lavoratori dipendenti dell'Impresa Appaltante che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- presenza di pazienti e/o visitatori;
- altro: **le attività in oggetto possono essere effettuate in orari in cui sono presenti dipendenti e visitatori e/o utenti. E' necessario quindi segnalare tempestivamente gli spostamenti ed accordarsi col dirigente responsabile al fine di evitare di accedere in luoghi dove sono in corso lavorazioni che potrebbero esporre a rischi (luoghi in cui vi sono manutenzioni in genere, pulizia di locali e bagni, ecc). Inoltre è necessario prestare attenzione alle zone ove sono in corso le pulizie con i rischi conseguenti (rischio scivolamento, ecc). Si ricorda che l'accesso ai locali server è consentito solamente in presenza di personale ATS.**

2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

- servizi igienici - ubicazione: gli operatori potranno usufruire dei numerosi servizi di cui sono dotate tutte le strutture della ns. azienda
- spogliatoi: NO ; SI :
- mensa: NO ; SI :


2.6. Pronto soccorso: l'impresa appaltatrice dovrà formare il proprio personale in relazione al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze. In sede dovrà essere presente almeno una persona con questo tipo di preparazione. in caso di necessità sono disponibili i presidi di pronto soccorso della Struttura Sanitaria (cassette di pronto soccorso)
Gli operatori in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali in cui operano.

2.7. Attrezzature di proprietà dell'Impresa Appaltante messe a disposizione della ditta appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto NO ; SI :

2.8. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

circostanza prevista:

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 10 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.12. Rischio di esplosione o incendio e piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

Stralcio Piano di Emergenza Aziendale

SCOPO


La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere ed a ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 11 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Al Termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e sul posto non sono intervenuti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti i Lavoratori devono:


- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
 - segnalare al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
 - malfunzionamenti di eventuali macchine
 - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
 - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
 - rispettare i divieti di fumare.
 - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
 - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
 - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE


Gli ospiti ed i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile della Struttura oppure accompagnati.

SCENARI

1) Aggressione

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 12 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- 2) Allagamento**
- 3) Esondazione ed alluvione**
- 4) Black-out elettrico**
- 5) Caduta di aeromobili**
- 6) Emergenza medica o infortunio**
- 7) Pronto soccorso a persone coinvolte dall'incendio**
- 8) Emergenze dovute ad incendi**
- 9) Esplosioni**
- 10) Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro**
- 11) Fuga di metano con incendio o esplosione nei locali di lavoro**
- 12) Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta, ecc) o infiammabile**
- 13) Incendio di quadro elettrico o attrezzatura elettrica**
- 14) Incendio o perdita di gas presso il deposito bombole gas infiammabili o nell'area adiacente**
- 15) Incendio in centrale termica**
- 16) Incendio negli uffici**
- 17) Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**
- 18) Perdita di liquidi infiammabili**
- 19) Rilascio/sversamento di sostanze pericolose**
- 20) Terremoto**
- 21) Ritrovamento di oggetti sospetti di contenere ordigni**
- 22) Emergenza/Allerta che proviene dall'esterno o dall'interno**

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 13 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


SCHEDA N. 1- AGGRESSIONE

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- se possibile informate il CdE, il responsabile un collega;
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati). Per questo motivo è necessario mantenere la propria postazione di lavoro libera da materiale che può essere utilizzato come arma da un aggressore;
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. 112, anche attraverso i colleghi. Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.


SCHEDA N. 4 - BLACK-OUT ELETTRICO

In caso di mancanza di energia elettrica attenersi alle seguenti disposizioni:

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 14 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- informate immediatamente il CdE e l'UOC GTP;
- fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;
- indicate ai presenti le vie di esodo, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante se ritorna l'energia; dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli, spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di sicurezza;
- se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi; usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso; premendo l'apposito pulsante sarete messi in contatto con la portineria o con la ditta manutentrice che vi darà indicazioni;
- attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce;
- se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Tutte le sedi dell'ATS Insubria sono dotate di illuminazione di sicurezza che permette di individuare le vie di esodo e di percorrerle in sicurezza durante l'assenza di energia elettrica

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 15 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


SCHEDA N. 8 - EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
- allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale solo dopo aver portato al piano l'ascensore e bloccarlo (è sufficiente inserire qualche oggetto tra le porte);
- non usare mai gli ascensori in caso di incendio;
- se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di spegnerlo con un estintore;
- non usate acqua su parti elettriche in tensione;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- se il fuoco non è domato avvertire i VV.F. (tel. 112) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento dell'ambulanza, lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso);
- se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura); chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
- in ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi è una maggiore concentrazione di ossigeno;
- aprite le porte con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta mettendo un piede come fermo;
- qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;
- informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto sull'evento.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 16 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 9 - ESPLOSIONI


In caso di esplosione attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro;
- non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- non usate gli ascensori;
- non usate accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni all'interno.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

SCHEDA N. 10 - FUGA DI METANO SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 17 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc) ogni dipendente che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

E' importante evitare qualsiasi tipo di innesco del gas ad esempio uso di cellulari, accensioni di luci, allarmi, accendini, ascensore ecc.


A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- avvisano i Vigili del Fuoco e l'azienda del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 18 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 11 - FUGA DI METANO CON INCENDIO O ESPLOSIONE NEI LOCALI DI LAVORO

1. Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio in presenza di fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile **(non spegnere il gas incendiato fino a quando non è stata chiusa la valvola generale in quanto si potrebbe provocare una riaccensione con esplosione);**
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.


2. Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente i vigili del fuoco, il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti che possono essere messi in atto dagli incaricati aziendali, sono:

- chiudono se possibile le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli dedicati;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 19 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 12 - INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA, ECC) O INFIAMMABILE

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco. Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:


- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti.


Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 20 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- il CdE o un addetto da il via all'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del PdE con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 21 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 13 - INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O ATTREZZATURA ELETTRICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di una attrezzatura elettrica, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.


A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- se possibile tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili (tutti gli estintori presenti in azienda sono idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 volt) allontanano eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela i locali interessati al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 22 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 16 - INCENDIO NEGLI UFFICI

All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunitamente gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta, anche in aree esterne), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, stufette elettriche, ecc) poste in vicinanza di materiale infiammabile.


Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore dà l'allarme ovvero aziona il segnale di allarme, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Informa il CdE dell'accaduto.

Tutti gli estintori presenti in azienda sia a polvere che ad anidride carbonica possono essere utilizzati su apparecchi in tensione fino a 1000 volt

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 23 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 17 - INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc).


In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica provvede ad informare i soccorsi tramite il numero unico d'emergenza 112.

Se vi è la possibilità egli avvisa il CdE e gli addetti all'emergenza o attiva il sistema di allarme se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere eventualmente presente negli ambienti di lavoro.

In ogni caso la persona deve allontanarsi il prima possibile dalla situazione di emergenza.


SCHEDA N. 19 - RILASCIO/SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di rilascio di agenti chimici/biologici attenersi alle seguenti disposizioni:
 - restate calmi;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 24 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- informate immediatamente il CdE;
- se è possibile aerare i locali;
- prima di intervenire in ambienti o aree sospette di inquinamento da sostanze pericolose di cui non si conosce la natura, fare intervenire i VVF comunicando il tipo di "emergenza" in atto (odori, fumi, vapori, ecc);
- accertatevi che non siano coinvolti dipendenti;
- in caso di coinvolgimento di dipendenti (con malori, principi di asfissia, ecc) attivate le procedure relative alle emergenze mediche;
- se necessario contattate il Centro Anti Veleni (tel. 0266101029);
- cercate di individuare le fonti del rilascio e la natura dell'agente rilasciato, utilizzando per avvicinarsi i previsti DPI;
- fate allontanare il personale non necessario e gli eventuali visitatori;
- disponete, se necessaria, l'evacuazione adottando le procedure previste;
- in caso di necessità provvedete ad isolare l'area.

Al termine dell'evento è necessario il CdE dichiarare la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 25 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA


AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**

- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**

- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECA TEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 26 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria :

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma rotonda;
 - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



*Vietato fumare
o usare fiamme libere*



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
con acqua*



Acqua non potabile



*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli
di movimentazione*



Non toccare

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 27 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma triangolare,
 - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile
o alta temperatura*



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



*Carrelli di
movimentazione*



*Tensione elettrica
pericolosa*



Pericolo generico




Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 28 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



*Bassa temperatura
o irritanti*



Sostanze nocive

Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Protezione obbligatoria
degli occhi*



*Casco di protezione
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria
dell'udito*




*Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie*



*Calzature di sicurezza
obbligatoria*



*Guanti di protezione
obbligatoria*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 29 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



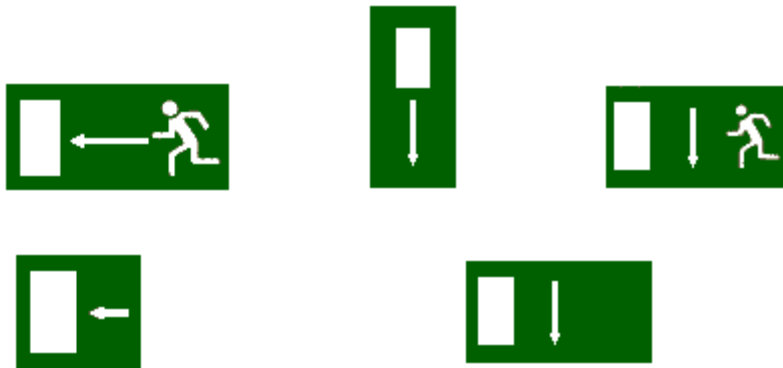
Passaggio obbligatorio per i pedoni



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

Cartelli di salvataggio


- Caratteristiche intrinseche:
 - forma quadrata o rettangolare,
 - pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



*Direzione da seguire
(Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 30 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio per occhi



*Telefono per salvataggio
e pronto soccorso*

Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala




Estintore



*Telefono per gli
interventi antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 31 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


2.14. Prescrizioni e limitazioni

DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 32 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	


2.15. Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso l'ATS dell'Insubria.
Gli Oneri risultano così suddivisi nei 36 mesi

Descrizione	quantità	Prezzo unitario	totale
Segnale di avviso giallo in polipropilene con foro per aggancio catena , con segnale "Lavori in corso Vietato Entrare"	2	€ 40,00	€ 80,00
Corso formazione/addestramento, per tutto il personale che opererà in ATS, sul funzionamento impianto spegnimento sale server	1	€ 150,00	€ 150,00
Riunioni di coordinamento, procedure specifiche ecc.	1	€ 70,00	€ 70,00

Totale

Euro 300,00

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 33 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.16. Dichiarazioni ed attestazioni

- L'appaltatore, ditta _____ dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- Il committente dell'ATS dell'Insubria e l'appaltatore _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà dell'ATS sopraelencati a partire dalla data _____ fino alla data _____

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA


di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà comunale oggetti dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà dell'ATS dell'Insubria oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

Data

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 34 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'ATS dell'Insubria

a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per l'ATS dell'Insubria, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.


2)

3)

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag. 35 di 35
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INDICE

Premessa	pag. 2
Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate	pag. 3-5
Informazioni specifiche sui rischi, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza	pag. 6-9
Stralcio Piano di Emergenza Aziendale	pag. 10-24
Norme comportamentali in caso di emergenza	pag. 25
Segnaletica di sicurezza	pag. 26-30
Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)	pag. 31
Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	pag. 32
Dichiarazioni ed attestazioni	pag. 33
Verbale di cooperazione e coordinamento	pag. 34
Indice	pag. 35